

## **“La messe è abbondante...”**

Avviare una conversione missionaria della comunità.

“La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai.  
Pregate, dunque, il signore della messe,  
perché mandi operai nella sua messe”.  
(Luca 10,2)

Ci disponiamo a disegnare il cammino pastorale della nostra comunità prendendoci a cuore le dimensioni essenziali ed esistenziali della vita nell'intreccio con la verità della fede.

### **La “ragione” della presenza della comunità cristiana**

«Nella vita delle nostre comunità deve esserci un solo desiderio: che tutti conoscano Cristo, che lo scoprano per la prima volta o lo riscoprano se ne hanno perduto memoria; per fare esperienza del suo amore nella fraternità dei suoi discepoli» (VMP 1).

*Come aiutarci a crescere nella consapevolezza di essere una comunità cristiana?*

*Quale esercizio di comunità?*

*Quali proposte fondamentali?*

*Quale stile di presenza?*

### **L'impegno della generatività**

«Nell'iniziazione cristiana la Chiesa esprime il suo volto missionario verso chi chiede la fede e verso le nuove generazioni. La parrocchia è il luogo ordinario in cui questo cammino si realizza» (VMP 7).

*La consapevolezza della “traditio” chiede di ritrovare l'essenziale della vita cristiana e delle scelte della comunità. Quale cammino per Santa Lucia?*

*Non vale il “abbiamo sempre fatto così” e neppure la novità per la novità, ma come intercettare oggi i bisogni, come dialogare con le attese, come suscitare interesse?*

*Individuiamo tre azioni pastorali che sono indispensabili per vivere la “generatività” come consegna della vita cristiana ad altri.*

### **La celebrazione della fede**

«C'è bisogno di un rinnovato primo annuncio della fede. Tutti devono trovare nella parrocchia una porta aperta nei momenti difficili o gioiosi della vita. L'accoglienza, cordiale e gratuita, è la condizione prima di ogni evangelizzazione» (VMP 6).

*La verifica delle nostre “attività parrocchiali” ci può aiutare a evidenziarne caratteristiche, necessità, stile, incisività per una riproposizione significativa e credibile:*

*Quali le attività a sostegno della vita di fede? Come riproporle?*

### **Il vissuto della carità**

«La parrocchia nasce e si sviluppa in stretto legame con il territorio. [...] Presenza nel territorio vuol dire sollecitudine verso i più deboli e gli ultimi. [...] Presenza è anche capacità da parte della parrocchia di interloquire con gli altri soggetti sociali nel territorio e con le istituzioni amministrative, evitando tuttavia di diventare 'parte' della dialettica politica [...]» (VMP 10).

*L'incisività dell'azione caritativa non si può valutare solamente sulle azioni, ma chiede riscontro in un cammino quotidiano di carità nutrito dalla Parola e alimentato dai sacramenti: Come far emergere queste connessioni e quali occasioni proporre e valorizzare a questo proposito?*

### **La presenza della famiglia**

«La parrocchia missionaria fa della famiglia un luogo privilegiato della sua azione, scoprendosi essa stessa famiglia di famiglie, e considera la famiglia non solo come destinataria della sua attenzione, ma come vera e propria risorsa dei cammini e delle proposte pastorali. [...] Al fondo dell'attenzione pastorale alla vita adulta del cristiano sta la riscoperta del Battesimo» (VMP 9).

*La composizione sociale della nostra comunità ci chiede un'attenzione particolare al nucleo familiare.*

*Quale pastorale familiare mettere in atto?*

### **La forza della sinodalità**

«È finito il tempo della parrocchia autosufficiente. Occorre mettere le parrocchie 'in rete' in uno slancio di pastorale d'insieme, in ambiti come carità, lavoro, sanità, scuola, cultura, giovani, famiglie, formazione, ecc. – in ordine alle quali non si potrà non lavorare insieme sul territorio più vasto, scoprire nuove ministerialità, far convergere i progetti. [...] Un ulteriore livello di integrazione riguarda i movimenti e le nuove realtà ecclesiali, che hanno un ruolo particolare nella sfida ai fenomeni di scristianizzazione e nella risposta alle domande di religiosità, incontrando quindi, nell'ottica della missione, la parrocchia. La loro natura li colloca a livello diocesano, ma questo non li rende alternativi alle parrocchie. Va ribadito che l'Azione Cattolica non è un'aggregazione tra le altre ma, per la sua dedizione stabile alla Chiesa diocesana e per la sua collocazione all'interno della parrocchia, deve essere attivamente promossa in ogni parrocchia» (VMP 11).

*Quali ruoli riconoscere ai diversi organismi di partecipazione?*

*Come aiutare la comunità ad avere consapevolezza del loro significato e ruolo a servizio della comunità?*

*Come giungere e realizzare il loro cambiamento nel corso dell'anno?*

*importante è avere una visione integrale della comunità cristiana e della sua azione pastorale per evitare il privilegio della "tribù" o dell'arcipelago che impedisce la comunione e, dunque, una consapevole appartenenza alla comunità stessa e alla sua azione*